

VENTAGLIERI PARCO SOCIALE PROGETTATO DAL BASSO

di Sergio Bizzarro
e Grazia Pagetta*

Molti sono i napoletani che non conoscono l'area verde a poche decine di metri dal cuore antico della città: il Parco Ventaglieri. Il Damm e altre associazioni, come il Forum Tarsia, hanno portato avanti la battaglia per riqualificare uno dei pochi spazi verdi del centro cittadino, mentre l'amministrazione spesso appariva restia a credere in un possibile ruolo del parco nell'organizzazione della vita della zona.

Il lavoro costante sul territorio e il profondo legame con il quartiere, hanno spinto l'assessorato all'Ambiente a destinare alcuni locali della palazzina, in cui si trovano le scale mobili del parco, al Centro comunale Eta Beta e altre associazioni. Così, la piccola galassia associativa si è messa in rete intorno a un'idea di parco sociale, luogo di «promozione delle fondamentali e positive relazioni tra persone». È nato così il Coordinamento Parco Sociale Ventaglieri cui hanno aderito il Damm, il Forum Tarsia, il Centro Eta Beta, il Progetto Chan-



ce, Fondazione Fabozzi, le associazioni Giano Bifronte, Bereshit, Luigi Crisconio, La Nuova Immagine, il Trifoglio, Aleph Service, il Corso di Riqualificazione Urbana della Federico II. Obiettivo comune un inedito esperimento di democrazia partecipativa, che dovrà coinvolgere strati sempre più ampi di cittadinanza.

Oggi il Coordinamento si presenta alla città con la Festa del Parco Sociale! dalle 17.30 animazione; dalle 21 musica con il Trio Bonamanera e Naban Experimentart. Ci saranno inoltre Franco Zaccaro con gli allievi del suo laboratorio e le proiezioni di *Il giardino delle visioni*. (coordinamento parco sociale Ventaglieri)